

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Drammatico incidente ieri sera alle 19.40 in via Garofoli che è costato la vita a un giovane del paese che stava rincasando dopo il lavoro

Tragico schianto, muore un 19enne

Manuel Verdolin era in sella al suo scooter quando si è trovato davanti un'auto che stava svoltando. Violentissimo lo scontro, inutili i soccorsi del «118»

Enrico Santi

Il dolore, la rabbia, la disperazione. Non ci sono parole adeguate per raccontare la tragica fine di un ragazzo di soli 19 anni. Manuel Verdolin stava rincasando in sella al suo scooter e il destino lo aspettava in via Garofoli, a San Giovanni Lupatoto, un tratto di strada che chissà quante volte aveva percorso prima di allora, per andare e tornare dalla città. Lo schianto contro la fiancata destra di una Seat Leon che all'improvviso gli ha tagliato la strada, probabilmente per svoltare a sinistra. Per lui non c'è stato scampo e quando i soccorritori di Verona emergenza sono arrivati non c'era più niente da fare. Il suo cuore aveva già cessato di battere.

Da qualche giorno Manuel aveva trovato lavoro al supermercato Famila, nel quartiere Saval. Era felice, dicono di lui gli amici che si sono subito radunati sul luogo dell'incidente. Molti si abbracciano, non sanno trattenere le lacrime, increduli davanti a quel corpo coperto pietosamente da un telo bianco. A poca distanza c'è il suo Liberty Piaggio bianco, semidistrutto nell'impatto con l'automobile. I pezzi sul ciglio della strada dove resta anche il casco che indossava e che non è bastato a salvargli la vita.

Il ragazzo abitava a San Giovanni Lupatoto ed era quasi arrivato a casa. Lo schianto è avvenuto all'altezza della stazione di servizio Eni, in prossimità del bar Lo Spuntino, a pochi passi dall'incrocio con via Monte Bianco.

La Seat nera, alla cui guida c'era un uomo, stava viaggiando in direzione di Verona.



Manuel Verdolin in un'immagine del suo profilo Facebook



La scena dell'incidente in via Garofoli, con i soccorritori del 118 e i carabinieri della stazione lupatotina. FOTOSERVIZIO DIENNE



La disperazione dei familiari davanti al corpo del ragazzo



Lo scooter Piaggio Liberty 125 a terra dopo l'incidente

La dinamica dei fatti è ancora al vaglio dei carabinieri della locale stazione che hanno compiuto i rilievi, ma stando ad alcune testimonianze e alla posizione dell'auto, l'uomo avrebbe improvvisamente invaso la corsia di sinistra proprio mentre sopra-

giungeva il diciannovenne in sella al suo scooter 125. L'impatto è stato violentissimo. Devastante. Forse quando è andato a sbattere contro la fiancata della vettura era già caduto sull'asfalto in seguito alla frenata con cui aveva disperatamente tentato di

evitare lo scontro.

La prima a prestargli soccorso è stata una dottoressa che si trovava vicino al luogo dell'incidente. Inutili, poi, i tentativi di rianimazione da parte del personale dell'ambulanza e dell'ambulanza del 118 subito arrivati sul posto.

Sul luogo della tragedia, avvenuta alle 19.40 di ieri sera, sono accorsi i genitori, le due sorelle, i cugini e i molti amici di Manuel. Un dolore e una disperazione incontenibili. E tanta rabbia per una fine così assurda che si riversa sull'investitore che, sotto

choc, viene portato via. Su di lui pende ora l'accusa di omicidio stradale. Ma perdere un figlio, un fratello e un amico di soli 19 anni, con tutte le promesse della vita ancora davanti a sé è una cosa che non si può accettare. Dal pianto soffocato alle urla di

dolore, alle imprecazioni. «Nessuno ci ridarà indietro il nostro Manuel, è un dolore che ci porteremo sempre dentro» esclamano. C'è chi chiede di portar via quel corpo senza vita dalla strada, di allontanarlo dalla vista di chi gli voleva bene.

La giovane vittima era molto conosciuta in paese e in breve una folla si è radunata sul luogo della tragedia.

I carabinieri della stazione di San Giovanni Lupatoto, con loro c'era anche il comandante, il maresciallo Verengia, sono rimasti a lungo impegnati per le misurazioni e i rilievi indispensabili a stabilire l'esatta dinamica dello scontro. Ma ai militari è toccato anche il compito di consolare e di calmare gli animi. Fino a quando Manuel è stato finalmente portato via da lì, fino a quando a sua sorella è stato concesso di raccogliere il suo braccialeto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nomadi THE BEST



Le più belle canzoni che hanno fatto la storia di uno dei gruppi più amati e longevi della canzone italiana riunite in un unico imperdibile CD.

- IO VAGABONDO (CHE NON SONO ALTRO)
- LA CANZONE DEL BAMBINO NEL VENTO [AUSCHWITZ]
- COME POTETE GIUDICAR
- CANZONE PER UN'AMICA
- NOI NON CI SAREMO
- DIO E' MORTO
- ALA BIANCA (SIXTY YEARS ON)
- IL VECCHIO E IL BAMBINO
- JENNY
- TUTTO A POSTO
- HO DIFESO IL MIO AMORE (NIGHTS IN WHITE SATIN)
- UN GIORNO INSIEME
- MARINAIO DI VENT'ANNI
- MA NOI NO
- AD EST, AD EST
- SALVADOR (15 ANNI DOPO)

IN COLLABORAZIONE CON



CD IN EDICOLA A € 9,90 CON

Più il prezzo del quotidiano

